

CONCORSO DI IDEE “SOSTENIAMO LE FAMIGLIE” per la selezione di idee progettuali sul tema *Sostenere le famiglie* nell’ambito dell’Agenda della Disabilità

FORM PRESENTAZIONE IDEE PROGETTUALI

Si consiglia di prendere visione dei seguenti documenti prima di iniziare la compilazione del form:

- Abstract Agenda della Disabilità
- Agenda della Disabilità – versione integrale dell’Agenda (in particolare Goal Sostenere le famiglie)

Campi del form:

1. Organizzazione proponente dell’idea progettuale:
2. Sede legale dell’organizzazione proponente:
3. Nome e Cognome della persona di riferimento per l’idea progettuale:
4. Numero di cellulare della persona di riferimento:
5. Email di contatto della persona di riferimento:
6. Titolo dell’idea progettuale:

7. Area, obiettivo e azione del goal Sostenere le famiglie cui attiene l'idea:
(è possibile selezionare una sola azione prioritaria, nell'ambito di un solo obiettivo per una sola area di intervento)

□ **Area Conoscere i bisogni**

- **Obiettivo 1:** Garanzia della corretta comprensione dei reali bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, in funzione delle diverse esperienze familiari, del contesto di riferimento, dell'età, delle condizioni e della fase di vita del familiare con disabilità e degli altri componenti, in particolare se minori.
 - Azione 1 - Introdurre e rendere stabile il ricorso a luoghi, strumenti e modelli per favorire il dialogo tra gli operatori dei servizi pubblici e privati e le famiglie di persone con disabilità al fine di garantire soluzioni appropriate e differenziate per la persona con disabilità e il suo nucleo familiare.
 - Azione 2 - Favorire e promuovere la ricerca sociale e il monitoraggio con indicatori omogenei e condivisi che rilevino quali-quantitativamente in modo oggettivo i bisogni dei nuclei con persone con disabilità, anche con il ricorso alla loro narrativa e alle loro testimonianze; darne evidenza in particolare ai decision maker.
- **Obiettivo 2:** Sviluppo della capacità di riconoscere e distinguere i bisogni dei genitori e delle famiglie da quelli dei figli e/o familiari con disabilità per innescare soluzioni differenziate che forniscano supporto ai primi e garanzia di opportunità ai secondi, compreso il diritto a scegliere dove e con chi vivere.
 - Azione 1 - Generare occasioni di dialogo e confronto tra le famiglie di persone con disabilità, il privato sociale e le istituzioni per individuare buone prassi da attivare sui territori.
 - Azione 2 - Attivare percorsi di formazione rivolti agli operatori dei servizi pubblici e privati, finalizzati all'acquisizione di metodologie e approcci che consentano una lettura olistica dei bisogni del nucleo familiare.

□ **Area Informazione**

- **Obiettivo 1:** Promozione della consapevolezza delle famiglie sui diritti delle persone con disabilità e sulle opportunità esistenti, anche non specialistiche, cioè rivolte alla generalità delle famiglie.
 - Azione 1 - Incentivare la generazione di luoghi, virtuali e non, di mutuo aiuto e di parent training, in cui le famiglie di persone con disabilità possano condividere vissuti e soluzioni.
 - Azione 2 - Incentivare la partecipazione attiva delle famiglie di persone con disabilità, ove opportuno con la mediazione delle ONP, ad occasioni di formazione/informazione rivolte alla generalità delle famiglie o della cittadinanza anche su questioni rilevanti che non riguardino direttamente la disabilità.
 - Azione 3 - Favorire la diffusione e la disponibilità, a fianco dei servizi specialistici, della consulenza alla pari.
- **Obiettivo 2:** Potenziamento e coordinamento di servizi informativi omogenei nei territori, in collaborazione con le ONP, la società civile e i media.
 - Azione 1 - Organizzare fra ONP un coordinato servizio informativo, preferibilmente con una logica di rete, di orientamento e risposta alle famiglie ad ampio spettro, dal momento della diagnosi del familiare per tutto l'arco della sua vita, prevedendo anche consulenze specialistiche su argomenti specifici, come l'inclusione scolastica, l'amministrazione di sostegno ecc.

- Azione 2 - Attivare, preferibilmente con una logica di rete, convenzioni con studi professionali e/o strutturare collaborazioni stabili con singoli esperti di diversi ambiti e settori (ad es. notai, avvocati, ingegneri, fiscalisti ecc.) a cui gli sportelli informativi delle ONP possano ricorrere per richiedere consulenze di secondo livello, affidandosi a fonti certe e autorevoli.
 - Azione 3 - Prevedere nell'ambito della rete degli sportelli informativi rivolti alle famiglie di persone con disabilità la presenza o la possibilità di ricorrere a figure di mediazione culturale che possano accompagnare le famiglie migranti ad orientarsi nella rete dei servizi e a conoscere le normative di riferimento e gli iter di attivazione delle opportunità esistenti.
- **Area Supporto alla famiglia e alla genitorialità**
- **Obiettivo 1:** Sostegno e supporto alle famiglie di persone con disabilità, attraverso interventi che integrino il sistema dei servizi esistente, scongiurando il rischio di isolamento o di istituzionalizzazione di minori, adulti e anziani con patologie gravi e complesse.
 - Azione 1 - Attivare servizi di supporto e accompagnamento delle famiglie, intese non solo come genitori, ma anche come eventuali fratelli/sorelle e/o ulteriori caregiver familiari.
 - Azione 2 - Incentivare azioni di sostegno economico diretto (contributi) e indiretto (costi e spese familiari) per contenere il maggior rischio di povertà e impoverimento delle famiglie che vivono la condizione di disabilità.
 - Azione 3 - Estendere la sperimentazione della figura del caregiver non professionale ed extrafamiliare, per fornire adeguato supporto alla genitorialità e scongiurare l'isolamento prima e l'istituzionalizzazione poi dei minori e degli adulti con patologie gravi e complesse.
 - **Obiettivo 2:** Sviluppo del welfare di comunità a favore del rafforzamento di relazioni di prossimità come arte attiva e consapevole di una rete di supporto sui territori, con particolare attenzione ai contesti periferici o comunque laddove sia più forte il rischio di esclusione sociale.
 - Azione 1 - Attuare azioni di sensibilizzazione, informazione e supporto nei confronti delle associazioni culturali e sportive territoriali per l'inclusione delle persone con disabilità nell'ordinaria offerta di attività ludiche, motorie, teatrali, coreutiche ecc. anche con la mediazione di educatori professionali.
 - Azione 2 - Favorire la partecipazione delle famiglie con persone con disabilità alle attività e alle iniziative civiche del contesto di riferimento, anche attivando servizi di supporto assistenziale, materiale, di trasporto onde consentirne l'effettivo coinvolgimento.
 - **Obiettivo 3:** Garanzia di percorsi e occasioni che consentano, fin dalla tenera età, la maturazione di una identità personale e di capacità utili alla transizione verso l'età adulta delle persone con disabilità.
 - Azione 1 - Accompagnare le famiglie a riconoscere l'adulthood dei propri familiari con disabilità e le potenzialità dell'autonomia, supportandole nella capacità di individuare e valorizzare abilità, talenti, competenze dei familiari con disabilità.
 - **Obiettivo 4:** Garanzia di supporti, servizi e consulenze utili alla tutela legale dei propri congiunti con disabilità e alla progettazione di soluzioni da attuare in previsione della mancanza di supporti familiari (c.d. dopo di noi).
 - Azione 1 - Sostenere i genitori o familiari anziani di persone con disabilità, fornendo loro supporto e orientamento al "dopo di noi", attraverso la coprogettazione del futuro del proprio figlio o familiare con disabilità.
 - Azione 2 - Predisporre opportunità di abitare sociale (co-housing, co-living, abitare in autonomia) attraverso le quali le persone con disabilità possano vivere, pure parzialmente,

- esperienze di autonomia e responsabilizzazione, anche con processi graduali e di progressiva sperimentazione personale.
- Azione 3 - Supportare i genitori o familiari di persone con disabilità che divengono amministratori di sostegno, affiancandoli nell'assunzione delle scelte, ma anche nello svolgimento di incombenze burocratiche.
 - Azione 4 - Accompagnare i genitori e/o familiari di persone con disabilità nella scelta di ricorrere ad un amministratore di sostegno esterno alla famiglia.
 - **Obiettivo 5:** Garanzia di servizi da attivare in situazioni di emergenza assistenziale materiale.
 - Azione 1 - Promuovere come ONP, preferibilmente con una logica di rete, un servizio di supporto telefonico per le situazioni di emergenza, funzionante h24, finalizzato ad attivare, anche tramite i servizi pubblici, supporti in emergenza, inclusa l'accoglienza abitativa temporanea.
 - **Area Disabilità adulta e progetto personale**
 - **Obiettivo 1:** Condivisione di metodologie e prassi che consentano consapevoli sinergie tra la persona con disabilità e la sua famiglia e tutti i soggetti e servizi pubblici e privati attivi sul territorio, per costruire il progetto di vita della persona con disabilità e favorire la coproduzione delle risposte.
 - Azione 1 - Codificare servizi e interventi e attuare progettualità che valorizzino le risorse, qualità e competenze delle persone con disabilità, garantendone la partecipazione e favorendone le esperienze di vita.
 - **Obiettivo 2:** Sostegno a progetti di vita delle persone con disabilità, anche complesse o con necessità di sostegni intensivi, che riconoscano e valorizzino le loro capacità, qualità, competenze e punti di forza, lungo tutto l'arco dell'esistenza, e che garantiscano comunque i supporti necessari anche alle persone non in grado di autodeterminarsi.
 - Azione 1 - Promuovere sul territorio servizi e sostegni rivolti anche a persone adulte con disabilità complesse, affinché vengano garantite soluzioni per un abitare e vivere dignitoso.
 - Azione 2 - Attivare un sistema indipendente di monitoraggio e valutazione di impatto dei servizi e sostegni alla vita indipendente delle persone con disabilità e dare evidenza della relativa reportistica alle comunità locali e ai decision maker.
 - Azione 3 - Attivare un servizio coordinato e di rete per il supporto all'elaborazione di progetti di vita indipendente, anche da parte di persone non in grado di autodeterminarsi, per la richiesta di sostegni pubblici, per la loro rendicontazione e, quando necessario, per il supporto alla loro gestione.
 - Azione 4 - Favorire esperienze e percorsi in cui la persona giovane con disabilità possa sperimentare soluzioni di vita in autonomia o in co-housing/co-living, o di distacco dalla famiglia di origine.
 - **Obiettivo 3:** Rivisitazione del concept e dell'offerta dei centri diurni, e di altre attività e servizi delle ONP, per ancorarli maggiormente alla comunità locale e renderli più inclusivi per chi li frequenta.
 - Azione 1 - Rafforzare l'offerta di attività ludiche, ricreative, sportive e culturali che coinvolgano i minori con disabilità, compresi week-end e soggiorni residenziali, esperienziali, vocazionali.
 - Azione 2 - Ampliare, attraverso interventi di mediazione, accompagnamento, affiancamento, la rete relazionale della persona con disabilità, individuando approcci, strumenti e occasioni che facilitino la socializzazione e la generazione di relazioni positive e proficue.

- Azione 3 - Elaborare e sperimentare progettualità ispirate al modello delle unità educative territoriali, attivando a livello locale percorsi di crescita delle persone con disabilità, con l'obiettivo di sviluppare e incrementare le abilità e le autonomie personali, metterle in correlazione con la comunità locale e favorire occasioni di presa in carico comunitaria.
- **Obiettivo 4:** Perseguimento di standard di qualità dei servizi per l'abitare che impediscano segregazione e isolamento, e garantiscano sempre dignità, inclusione, continuità delle relazioni affettive, privacy, libertà di scelta e partecipazione nella definizione delle regole di coabitazione.
- Azione 1 - Innescare e partecipare ad attività di monitoraggio indipendente dei servizi per l'abitare presenti nel territorio e dare evidenza della relativa reportistica alle comunità di riferimento e ai decision maker, oltre a segnalare eventuali abusi o violazioni.

8. Presentazione dell'idea

[descrivere in cosa consiste l'idea progettuale – max 5000 caratteri]

9. Articolazione temporale dell'iniziativa

[massimo 12 mesi di realizzazione – data inizio gennaio 2024]

Data inizio

Data fine

10. Previsione delle attività

[prefigurare/elencare le azioni e le relative attività connesse all'implementazione dell'idea progettuale; i possibili interventi/servizi offerti alle famiglie – max 5000 caratteri]

11. Ambito territoriale di riferimento

[indicare regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività]

12. Composizione del partenariato

[indicare i soggetti coinvolti nel partenariato proponente l'idea progettuale, la loro natura giuridica, le competenze/esperienze che potrebbero apportare, il loro possibile ruolo nella realizzazione delle attività – max 8000 caratteri]

13. Coinvolgimento delle persone e delle famiglie

[indicare in che modo si intende coinvolgere le persone e le famiglie nella progettazione e coproduzione delle soluzioni che le riguardano – max 5000 caratteri]

14. Impatti attesi

[descrivere i cambiamenti che ci si propone di determinare con l'implementazione dell'idea progettuale in termini di miglioramento della qualità della vita delle persone e delle famiglie – max 5000 caratteri]



Documenti da allegare alla candidatura (*in formato pdf*):

- CV Organizzazione proponente (max 3 pagine) – **File obbligatorio**
- Budget di massima dell’iniziativa contenente indicazioni delle macro azioni di costo e l’importo del cofinanziamento previsto – **File obbligatorio**
- Presentazione dell’idea progettuale (max 6 pagine) – **File facoltativo**
- Altro (eventuale) – **File facoltativo**

AGENDA

DELLA **DISABILITÀ**

LE NOSTRE **AZIONI** OGNI GIORNO

